Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 103° — Numero 296

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Mercoledì, 21 novembre 1962 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 - Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5.520 - Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 settembre 1962, n. 1580.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, numero 1090, modificato con regio decreto 26 ottobre 1940, n. 1909 e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Messina, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 46. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in Medicina e chirurgia è aggiunto quello di « Gerontologia e geriatria ».

L'art. 70, relativo alla propedeuticità del corso di laurea in Medicina veterinaria è abrogato e sostituito dal seguente:

Art. 70. — *a*) Due insegnamenti complementari a corso semestrale valgono per un insegnamento complementare a corso annuale.

b) Per ottenere l'iscrizione al secondo biennio lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali del primo biennio ed almeno in tre da lui scelti tra i complementari.

c) L'esame di « Chimica » deve precedere quello di « Fisiologia generale e speciale degli animali domestici e Chimica biologica ».

d) L'esame di « Zoologia generale » deve precedere quello di « Anatomia degli animali domestici con Istologia ed Embriologia » ed anche quello di « Zootecnica speciale ».

e) L'esame di « Anatomia degli animali domestici con Istologia ed Embriologia » deve precedere quello di « Fisiologia generale e speciale degli animali domestici e Chimica biologica ».

f) Per l'Anatomia degli animali domestici con Istologia ed Embriologia (corso biennale) si deve superare, alla fine del primo anno, un colloquio vertente su argomenti di Osteologia, Artrologia e Miologia, ed alla fine del secondo anno, un esame comprendente una prova pratica sul cadavere, una prova di microscopio ed una prova teorica con votazione unica.

g) Per la « Patologia generale ed Anatomia patologica » (corso biennale) deve superare alla fine del terzo anno un colloquio vertente sulla Patologia generale ed alla fine del quarto anno un esame unico di « Patologia generale ed Anatomia patologica ».

h) L'esame di « Patologia generale ed Anatomia patologica » deve precedere quelli di « Patologia speciale medica », di « Patologia speciale chirurgica » di « Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria » e di « Ispezione degli alimenti di origine animale ».

i) Gli insegnamenti di « Patologia speciale e Clinica medica » e di « Patologia speciale e Clinica chirurgica » comportano un esame teorico ed una prova pratica.

l) L'esame di « Patologia speciale chirurgica » e quello di « Patologia speciale medica » devono precedere le rispettive prove pratiche di « Clinica chirurgica » e di « Clinica medica ».

m) Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami negli insegnamenti fondamentali del secondo biennio ed almeno in tre insegnamenti da lui scelti tra i complementari.

n) L'esame di laurea consiste nella discussione orale di una dissertazione scritta e di tre tesine orali.

o) Una delle tesine deve essere scelta nelle Discipline biologiche, una nelle Discipline di applicazione ».

Dopo l'art. 103, relativo alla Scuola di specializzazione in Igiene generale e speciale è aggiunto il seguente nuovo ordinamento di studi per il diploma di specialista in Chimica applicata all'igiene, con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Art. 104. — Il corso di studi per il conseguimento del diploma di specialista in Chimica applicata all'igiene ha la durata di due anni.

Il numero massimo degli iscritti a ciascun anno di corso è di 10.

Le materie d'insegnamento sono:

1° *anno*:

1) Legislazione sanitaria;
2) Microbiologia generale;
3) Epidemiologia e profilassi generale;
4) Analisi chimica qualitativa e quantitativa;
5) Analisi organica e farmaceutica;
6) Idrologia;

2° *anno*:

1) Regolamento d'igiene sugli alimenti, bevande costanze e prodotti agrari;
2) Fisica applicata all'igiene;
3) Chimica applicata all'igiene;
4) Chimica bromatologica;
5) Igiene generale.

L'art. 114, relativo alla Scuola di specializzazione in Medicina del lavoro è abrogato e sostituito dal seguente:

« Il corso ha la durata di due anni. Il numero degli iscritti a ciascun anno dei due anni di corso sarà al massimo di quindici ».

L'art. 118, relativo alla Scuola di specializzazione in Ostetricia e ginecologia, il secondo comma è abrogato e sostituito dal seguente: « Il corso ha la durata di quattro anni. Il numero degli iscritti per ciascun anno di corso non sarà superiore ad otto ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 settembre 1962

SEGNI

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1962
Atti del Governo, registro n. 160, foglio n. 20. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 ottobre 1962, n. 1581.

Ripartizione degli utili della lotteria di Monza svoltasi a Monza il 24 giugno 1962.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722;

Visto il proprio decreto 20 novembre 1948, n. 1677, concernente l'approvazione del regolamento delle lotterie nazionali, modificato con successivi decreti 9 novembre 1952, n. 4468, 10 maggio 1956, n. 550, 27 dicembre 1956, n. 1571 e 22 giugno 1960, n. 814;

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentita la Commissione interministeriale costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 1962, registrato alla Corte dei conti il 14 aprile 1962, registro n. 2, foglio n. 364, modificato con decreto 11 giugno 1962, registrato il 4 luglio 1962, registro n. 4, foglio n. 60;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il bilancio, per le finanze, per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Gli utili della lotteria di Monza, svoltasi a Monza il 24 giugno 1962, sono devoluti ai seguenti Enti, secondo le quote a fianco di ciascuno indicate:

1. Dopolavoro dei Ministeri finanziari Per opere assistenziali, Roma 12,32 %
2. Istituto italiano per l'Africa Roma 4,10 %
3. Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione, Roma . . . 1,23 %
4. Associazione nazionale ex internati, Roma 1,23 %
5. Federazione italiana volontari della libertà, Roma 1,23 %
6. Casa di riposo in Campansi, Siena 0,41 %
7. Istituto « La Provvidenza », Vezzano sul Crostolo (Reggio Emilia) 0,41 %
8. Parrocchia « Santa Maria Maddalena », Capranica Prenestina (Roma). Per l'erigendo istituto « Gesù Bambino di Praga » 0,41 %
9. Opera diocesana di assistenza, Lanciano (Chieti) 1,23 %
10. Circolo ricreativo e di cultura « San Francesco Saverio », Pieve Torina (Macerata) 0,41 %
11. Centro studi sociali, Siena 0,41 %
12. Istituto Santa Chiara, Corleone (Palermo) 0,41 %
13. Asilo infantile « Conio Felice », Rovegno (Genova) . . 0,41 %
14. Circolo parrocchiale giovanile Santa Maria di Mirabello, Penne (Pescara) . 0,41 %
15. Comitato pro erigendo asilo infantile « Maria Bartoloni » Chiesanuova di Treia (Macerata) . 0,41 %
16. Fondazione nazionale « Carlo Collodi », Pescia (Pistoia) . 0,41 %
17. Asilo infantile « San Nicola di Mira », Lungro (Cosenza) . 0,41 %
18. Asilo infantile B. V. del Rosario, in frazione Casale di Prato (Firenze) . 0,41 %
19. Asilo infantile « Maria Vittoria », Lanciano (Chieti) . 0,41 %
20. Opera diocesana di assistenza, Montefano (Macerata) . 0,41 %
21. Parrocchia « San Clemente Papa », Roma Per opere assistenziali 0,41 %
22. Asilo infantile parrocchiale « San Luigi », Monteveglio (Bologna) 0,41 %
23. Istituto « Sacro Cuore », Chiavari (Genova) . . 0,41 %
24. Istituto educativo « San Giovanni », Capestrano (L'Aquila) . . 0,41 %
25. Circolo A.C.L.I. « San Carlo Borromeo », in frazione Fontespina di Civitanova Marche (Macerata) 0,41 %
26. Opera Pia « Bartolomeo Gosio », Roma . . 0,41 %
27. Scuola materna Maria SS. Assunta, Giuliana (Palermo) 0,41 %
28. Villaggio del fanciullo « Cristo Lavoratore », Trinitapoli (Foggia) . 0,41 %
29. Orfanotrofio « Sant'Antonio » - Centro di addestramento professionale, Lanciano (Chieti) . . . . 0,41 %

30. Circolo giovanile parrocchiale di Appignano (Macerata) . . . . 0,41 %

31. Istituto Suore Figlie di Maria Missionarie, Vicovaro (Roma) . . . . 0,41 %

32. Oratorio - Villaggio del fanciullo « San Giovanni Bosco », Margherita di Savoia (Foggia) . . . . 0,41 %

33. Istituto Salesiano « San Paolo », La Spezia . . . . 0,82 %

34. Associazione Cordigeri Francescani, Guardiagrele (Chieti) . . . . 0,41 %

35. Asilo infantile rionale di Casine di Paterno, Ancona . . . . 0,41 %

36. Centro educativo per la qualificazione professionale e lo sviluppo della cooperazione, Termoli (Campobasso) . . . . . . 0,41 %

37. Pensionato universitario « Igino Righetti », Bologna . . . . 0,41 %

38. Asilo infantile parrocchiale di San Pietro in Selva di Malmantile, Lastra a Signa (Firenze) . . . . 0,82 %

39. Associazione nazionale tra gli anziani del Ministero delle finanze, Milano . . 1,64 %

40. Circolo A.C.L.I. della frazione Serripola di San Severino Marche (Macerata) . 0,41 %

41. Casa Generalizia delle Suore Francescane Alcantarine, Roma - Per il nuovo Istituto « SS. Nome di Gesù in Molfetta » . 0,41 %

42. Pia opera Collegio di Maria, Ciminna (Palermo) . . . . 0,41 %

43. Orfanotrofio femminile Antoniano, Genova-Sampierdarena . . . . 0,41 %

44. Ospedale civile « Umberto I » e casa di ricovero, Frosinone . . . . . . 1,64 %

45. Opera mensa dei poveri, Sassoferrato (Ancona) . . . . 0,41 %

46. Istituto « Casa del fanciullo » Ponte Nuovo, Ravenna . . . . 0,41 %

47. Asilo infantile di Pizzoletta, frazione del comune di Villafranca di Verona (Verona) . . . . 0,41 %

48. Asilo infantile « L. Marangoni », Bovisio Masciago (Milano) . . . . 0,41 %

49. Centro di addestramento professionale femminile, Montorio al Vomano (Teramo) . . . . 0,41 %

50. Opera Diocesana di assistenza, Pennabilli (Pesaro) . . . . 0,41 %

51. Centro di assistenza sociale della Parrocchia di Santo Spirito di Canicattì (Agrigento) . . . . 0,41 %

52. Parrocchia B. V. Addolorata, Trieste - Per la casa del giovane . . . . . . 0,41 %

53. Parrocchia di Sant'Ambrogio, Uscio (Genova) - Per opere assistenziali . . . . 0,41 %

54. Istituto di assistenza « Sant'Agostino », Penne (Pescara) . . . . 0,41 %

55. Opera Pia Rilli, Tolentino (Macerata) . . . . 0,41 %

56. Parrocchia di San Lorenzo, Casal Borsetti (Ravenna) - Per opere assistenziali 0,41 %

57. Collegio di Maria, Monreale (Palermo) . . . . 0,41 %

58. Asilo infantile « Divino Maestro » in Vitolini, frazione di Vinci (Firenze) . . 0,82 %

59. Parrocchia di Santa Maria delle Grazie, Torre de' Passeri (Pescara) - Per opere assistenziali . . . . 0,41 %

60. Parrocchia di « Santa Maria Assunta », in frazione Camponocecchio del comune di Genga (Ancona) - Per l'erigendo asilo infantile . . . . 0,41 %

61. Parrocchia Santa Maria Stella Mattutina, Roma - Per opere assistenziali . . . 0,41 %

62. Casa « Mater Misericordiae », Sassari . . . . 0,41 %

63. Istituto di beneficenza dei PP. Passionisti, Calvi Risorta (Caserta) . . . . . 0,41 %

64. Istituto « Sacro Cuore », Busalla (Genova) . . . . 0,41 %

65. Asilo infantile di Castelsardo (Sassari) . . . . 0,41 %

66. Asilo infantile San Donato annesso all'Istituto Sant'Agnese, Sassari . . . . 0,25 %

67. Asilo infantile di Castilenti (Teramo) . . . . 0,41 %

68. Istituzioni riunite di assistenza e beneficenza, Urbania (Pesaro) . . . . . 0,41 %

69. Istituto Maestre Pie dell'Addolorata, Bologna . . . . 0,41 %

70. Movimento italiano madri, Verona 0,41 %

71. Istituto dei ciechi, Sassari . . . 0,18 %

72. Parrocchia di Ottavello, frazione del comune di Rivergaro (Piacenza) - Per opere assistenziali . . . . 0,41 %

73. Parrocchia di Pollutri (Chieti) - Per opere assistenziali . . . . 0,41 %

74. Asilo infantile della Parrocchia Santa Maria delle Grazie, Ancona . . . . 0,41 %

75. Parrocchia « Maria SS. Immacolata », San Cipirello (Palermo) - Per l'erigendo asilo infantile . . . . 0,41 %

76. Scuola sussidiaria di Borgo Portella della Croce, Prizzi (Palermo) . . . . . 0,41 %

77. Istituto figlie di Mater Purissima, Sassari . . . . 0,33 %

78. Asilo infantile « Mons. Olinto Fedi » San Mauro a Signa, Signa (Firenze) . 0,82 %

79. Istituto artigianelli « Crispolti », Todi (Perugia) . . . . 0,41 %

80. Asilo infantile di Montegranaro (Ascoli Piceno) . . . . 0,41 %

81. Asilo infantile « Buon Pastore » della Parrocchia del SS. Crocifisso, Ancona 0,41 %

82. Villaggio San Francesco, Sassari . 0,18 %

83. Opera « Casa Nido », Roma . . . 0,41 %

84. Conservatorio delle figlie di N. S. della Misericordia « Le Filippine », Genova 0,41 %

85. Centro di addestramento professionale presso l'Istituto Don Bosco, L'Aquila . 0,82 %

86. Parrocchia di « Santa Maria della Marina », San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) - Per il ricreatorio giovanile . . . 0,41 %

87. Asilo infantile Sant'Apollinare, Sassari . . . . 0,18 %

88. Club « Casa Nostra », Recanati (Macerata) . . . . 0,41 %

89. Patronato A.C.L.I. per i servizi sociali dei lavoratori, sede provinciale di Bologna . . . . 0,41 %

finanze, per l'interno e per il tesoro;

ciano (Chieti) . . . . 0,41 %

90. Casa rifugio Sacro Cuore, Genova-Quarto 0,41 %
91 Ospedale Ricovero « Consolata ». Buriasco (Torino) 0,41 %
92. Teatro lirico di perfezionamento « Beniamino Gigli », Macerata 0,41 %
93. Ospizio maschile « Immacolata Concezione e San Vincenzo de' Paoli », Sassari 0,18 %
94. Circolo ricreativo « Don Bosco », Castelferretti, frazione di Falconara Marittima (Ancona) 0,41 %
95. Ricreatorio scolastico SS. Crocifisso, Belmonte Mezzagno (Palermo) 0,41 %
96. Istituto « Pie Sorelle Educatrici », Sassari 0,18 %
97 Parrocchia di San Giovanni Battista-Traschio, Ottone (Piacenza) Per il centro ricreativo 0,41 %
98. Istituto « Figlie di San Giuseppe », Rivalba (Torino) . 0,41 %
99. Ente comunale di assistenza, Castelleone di Suasa (Ancona) 0,41 %
100. Rifugio di Gesù Bambino, Sassari 0,18 %
101 Asilo infantile di Nogarole Rocca (Verona) . . . . . . 0,41 %
102. Confederazione delle Misericordie d'Italia, Firenze . . 2,15 %
103. Congregazione Suore di Carità di Santa Maria, Torino . . . . . 0,41 %
104. Monastero Monache Cappuccine « Sacra Famiglia », Sassari - Per opere assistenziali . . . . . 0,82 %
105. Orfanotrofio « Irpino » maschile e femminile, Avellino . . . . . . 0,41 %
106. Centro di assistenza tecnico-agricola, San Mauro di Saline (Verona) . . 0,41 %
107. Asilo infantile « San Lorenzo Martire », Ellera di Albissola Superiore (Savona) 0,41 %
108. Casa Madre C. Daghero « Opera San Giovanni Bosco », Arignano (Torino) 0,41 %
109. Circolo A.C.L.I., Castelnuovo di Recanati (Macerata) . . . . . 0,41 %
110. Asilo infantile « Sacro Cuore ». Taranto . . . . 0,41 %
111 Parrocchia San Nicolò all'Albergheria, Palermo - Per opere assistenziali . 0,41 %
112. Casa della Divina Provvidenza, Sassari . . . . . . 1,64 %
113. Casa Santi Angeli « Casa del fanciullo », Sassari . . . . . 0,82 %
114. Asilo « Piccola Casa Divina Provvidenza - Suore Domenicane, Genova-Fontanegli . . . . 0,41 %
115. Istituzione « Rifugio », Fano (Pesaro) . . . . 0,41 %
116. Opera diocesana assistenza, Piazza Armerina (Enna) . . . . . 0,41 %
117. Asilo infantile di Michellorie, frazione del comune di Albaredo d'Adige (Verona) . . . . 0,41 %
118. Circolo ricreativo A.C.L.I. « Santo Stefano Protomartire », Maiolati Spontini (Ancona) . . . . 0,41 %
119. Parrocchia di San Giuseppe, Sassari - Per opere assistenziali . . . . 0,82 %
120. Casa di riposo per vecchi poveri, a cura della parrocchia del Sacro Cuore, Vittoria (Ragusa) . 0,41 %
121 Provveditorato agli studi di Foggia Per gli asili infantili della Provincia (La quota assegnata dovrà essere ripartita in proporzione al numero degli assistiti) 1,23 %
122. Istituto assistenziale educativo « San Francesco », Tempio Pausania (Sassari) . 0,18 %
123. Circolo giovanile di azione cattolica, San Severino Marche (Macerata) 0,41 %
124. Istituto « Ancelle di Maria Immacolata », San Giorgio a Cremano (Napoli) 0,41 %
125. P. O. Orfanotrofio femminile, Corleone (Palermo) 0,41 %
126. Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti Sezione provinciale di Ancona 0,41 %
127. Parrocchia di San Nicolò, Verona Per l'instituendo Centro culturale giovanile 0,41 %
128. Istituto « Giancarlo Conestabile della Staffa », Perugia 0,82 %
129. Asilo infantile parrocchiale di Campofiorito (Palermo) 0,41 %
130. Centro di educazione artistica, Verona 0,41 %
131 Istituto Rainerum Salesiani di Don Bosco, Bolzano 0,41 %
132. Istituto « Beato Nicolò Albergati », Porretta Terme (Bologna) 0,41 %
133. Asilo infantile Sacro Cuore, Florinas (Sassari) 0,41 %
134. Asilo infantile di Gazzo Veronese (Verona) . 0,41 %
135. Asilo infantile « San Giovanni Battista », Acquaformosa (Cosenza) 0,41 %
136. Associazione nazionale educatori gioventù italiana disadattata, Roma 0,41 %
137. Asilo infantile della parrocchia di San Tommaso Apostolo, Torrita Tiberina (Roma) 0,41 %
138. Asilo infantile parrocchiale Chiesa Matrice, Gioia del Colle (Bari) 0,41 %
139. Ente comunale di assistenza, Oristano (Cagliari) 1,64 %
140. Collegio Salesiano « Don Bosco », Tolmezzo (Udine) 0,41 %
141 Istituto educativo assistenziale Pia casa dell'Incoronata, Biacesa, frazione di Molina di Ledro (Trento) . 0,41 %
142. Opera Salesiana Ragazzi di Don Bosco, Piedimonte d'Alife (Caserta) 0,41 %
143. Ricreatorio femminile « Maria Immacolata », Osimo (Ancona) 0,41 %
144. Centro assistenziale, culturale e ricreativo per ragazzi, Casalnuovo Monterotaro (Foggia) . . . . 0,41 %
145. Collegio Serafico San Pietro, Sassari . . . . . . 0,18 %
146. Centro Italiano relazioni umane, Roma . . . 0,41 %
147. Istituto tecnico « P. Bonsignori », Remedello (Brescia) . . . . 0,82 %

148. Centro italiano femminile, Comitato provinciale di Perugia . 0,41 %
149. Piccolo centro di orientamento - Attività giovanile, in frazione Pieve di Compresseto, Gualdo Tadino (Perugia) 0,41 %
150. Casa del giovane, Sigillo (Perugia) 0,41 %
151. Ricreatorio parrocchiale « San Giovanni Bosco », Montecassiano (Macerata) 0,41 %
152. Ricreatorio giovanile della parrocchia di Santa Maria Goretti, Ascoli Piceno 0,41 %
153. Asilo infantile della parrocchia « San Michele Arcangelo », Rivodutri (Rieti) 0,41 %
154. Asilo e doposcuola « San Settimio », Jesi (Ancona) . . 0,41 %
155. Asilo infantile « Casa della Divina Carità » Spoleto (Perugia) . . 0,41 %
156. Istituto assistenza infanzia « Beata Lucia », Narni (Terni) . 0,41 %
157. Opera pia Asilo d'infanzia, Tolentino (Macerata) . . . 0,41 %
158. Asilo parrocchiale « San Bartolomeo », Borgo Solestà, Ascoli Piceno 0,41 %
159. Circolo ricreativo parrocchiale Santa Maria La Greca, Putignano (Bari) 0,41 %
160. Convento Santa Maria di Betlem, Sassari - Per opere assistenziali 0,18 %
161. Istituto pie operaie dell'Immacolata Concezione, Ascoli Piceno 0,41 %
162. Ven. Seminario vescovile, Città di Castello (Perugia) 0,41 %
163. Casa della gioventù, Spoleto (Perugia) . . . 0,41 %
164. Parrocchia di Pozzo, frazione del comune di Gualdo Cattaneo (Perugia) Per opere assistenziali 0,41 %
165. Circolo vescovile « Pio XII », Amelia (Terni) . 0,41 %
166. Casa della Missione, Sassari 0,82 %
167. Opera di assistenza della gioventù « Fondazione Domus Gratiae », Terni 0,82 %
168. Parrocchia di San Pietro Apostolo, Jesi (Ancona) - Per il ricreatorio ed il circolo A.C.L.I. 0,82 %
169. Oblate Sacra Famiglia Nido della Divina Provvidenza « Maria Immacolata », Roma 0,41 %
170. Circolo ricreativo parrocchiale « Sant'Agostino », Ripatransone (Ascoli Piceno) 0,62 %
171. Opera diocesana di assistenza, Perugia . . . . 0,41 %

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 ottobre 1962

SEGNI

FANFANI — LA MALFA — TRABUCCHI — TAVIANI TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 novembre 1962
Atti del Governo, registro n. 160, foglio n. 24. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 3 luglio 1962.

Sostituzione di un membro della Commissione centrale istituita ai sensi della legge 25 marzo 1959, n. 125, che disciplina il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'INTERNO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
PER LA MARINA MERCANTILE
E
PER LA SANITA'

Vista la legge 25 marzo 1959, n. 125, contenente norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici;

Visto il decreto ministeriale 27 aprile 1959, con il quale è stata costituita la Commissione centrale prevista dall'art. 14 della legge sopra citata;

Vista la nota n. 211.M.2. del 23 maggio 1962, con la quale il Ministero dell'interno designa il dott. Carlo De Nardo quale proprio rappresentante in seno alla Commissione anzidetta, in sostituzione del dott. Nicola Santoro;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione anzidetta;

Decreta:

Il dott. Carlo De Nardo è chiamato a far parte della prima sezione della Commissione centrale istituita ai sensi dell'art. 14 della legge 25 marzo 1959, n. 125, per il commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli ed in sostituzione del dott. Nicola Santoro.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 luglio 1962

Il Ministro per l'industria e il commercio
COLOMBO

Il Ministro per l'interno
TAVIANI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
RUMOR

Il Ministro per la marina mercantile
MACRELLI

Il Ministro per la sanità
JERVOLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 ottobre 1962
Registro n. 14 Industria e commercio, foglio n. 139
(6528)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Sentierone e adiacenze sita nel territorio del comune di Bergamo.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Bergamo per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 1° marzo 1961 ha incluso nell'elenco delle

cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato a sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona del Sentierone e zone adiacenti nel centro della città bassa di Bergamo;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Bergamo;

Viste le opposizioni presentate, avverso la predetta proposta di vincolo dai signori Luchsinger Giusto e Foresti Giovanni, dal sig. Vedovato Ferruccio e dalle signore Mazzocchi Teresa, Giovanna, Clementina e Maria;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità e, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, formata da bellissimi giardini situati ai due lati di Porta Nuova da cui si gode la più celebre e bella visione di Bergamo Alta, costituisce per l'architettura degli edifici squisitamente inquadrati dal verde dei giardini stessi e dalle piante del vialone, un complesso di rilevante valore estetico e tradizionale nella spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Bergamo, nel centro della città bassa, così delimitata: tutta la zona limitata a sud-est dalle fronti degli edifici che prospettano in tale direzione su via XX Settembre, la via Cavour, la via Tasso comprendendo nel vincolo le fronti di tutte le case e cioè: la chiesa di Santa Lucia, il municipio nuovo, i caselli di Porta Nuova, il teatro Donizetti, il vecchio municipio (mappale 199), il palazzo della Prefettura, la scuola dei tre Passi e la chiesa di Santo Spirito; tutta la zona limitata a nord-ovest dalla via XX Settembre, dalla piazza Cavour, via Tasso, comprendendo, a partire dal mappale 488 (incluso) sino alla svolta con via Pignolo, le fronti di tutte le case, compreso il palazzo Fruzzoni, gli edifici piacentiniani del Sentierone e la chiesa di San Giacomo, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Bergamo.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano curerà che il comune di Bergamo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 12 ottobre 1962

p. *Il Ministro*: SCARASCIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Bergamo

Verbale n. 1 *Adunanza del* 1° *marzo* 1961

(*Omissis*.).

BERGAMO Centro della città bassa Sentierone e zone adiacenti.

(*Omissis*.).

LA COMMISSIONE

Considerato che la zona che si vuol tutelare è costituita da bellissimi giardini situati ai due lati di Porta Nuova e da cui si gode la più celebre e bella visuale di Bergamo Alta;

Considerato inoltre che nella zona insistono importanti edifici, come il gruppo degli edifici piacentiniani che costituiscono il centro della nuova città, le chiese di San Bartolomeo, di Santo Spirito e quella di Santa Lucia con la elegante facciata barocca, le interessanti opere neoclassiche costituite dagli edifici del nuovo municipio, dal palazzo Fruzzoni, interessante opera del Ventini;

Visto quindi che l'architettura degli edifici squisitamente inquadrata dal verde dei giardini e dalle piante del vialone forma un complesso di rilevante valore estetico e tradizionale nella spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Delibera

L'applicazione del vincolo ai sensi dell'art. 1 n. 3 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, nella zona sopradescritta nel modo che segue:

tutta la zona limitata a sud-est dalla fronti degli edifici che prospettano in tale direzione su via XX Settembre, la via Cavour, la via Tasso comprendendo nel vincolo le fronti di tutte le case e cioè: la chiesa di Santa Lucia, il municipio nuovo, i caselli di Porta Nuova, il teatro Donizetti, il vecchio municipio (mappale 199), il palazzo della Prefettura, la scuola dei tre Passi e la chiesa di Santo Spirito;

tutta la zona limitata a nord-ovest della via XX Settembre, dalla piazza Cavour, via Tasso, comprendendo, a partire dal mappale 488 (incluso) sino alla svolta con via Pignolo, le fronti di tutte le case, compreso il palazzo Fruzzoni, gli edifici Piacentiniani del Sentierone e la chiesa di San Giacomo.

(*Omissis*.).

COMUNE DI BERGAMO: La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo di questo civico Palazzo dal giorno 29 giugno al 28 settembre 1961 inclusi.

Il messo civico: PAVESE

Il Segretario

(6541)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1962.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio comunale di Bettona.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Perugia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 1° agosto 1961 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della sopracitata legge, il territorio del comune di Bettona;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Bettona;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità o, comunque, di modifiche allo stato del luogo protetto dalla legge, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di lavori che si intendano effettuare nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè forma un complesso fra i più straordinariamente caratteristici della Regione umbra — per l'antica città dal profilo turrito e il ripido colle olivato che le serve di base e cornice — e offre inoltre innumerevoli punti di vista e belvedere sulla pianura, godibili dalla strada comunale e da quelle intorno al castello, costituendo un insieme di rilevante valore estetico, tradizionale e paesistico;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Bettona, compreso nel foglio n. 16 del catasto del comune di Bettona; nel foglio n. 24 per la parte di cui alle particelle 1, 2, 3 ed inoltre per la parte racchiusa dalla strada vicinale Acqua del Gallo, dalla strada vicinale di San Gregorio sino al punto in cui inizia il fosso del Cimitero, dal fosso del Cimitero; nel foglio n. 17 per la parte di cui alle particelle 210, 120, 119, 156, 98, 97, 96, 95, 88, 87, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Perugia.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Perugia curerà che il comune di Bettona provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 12 ottobre 1962

p. *Il Ministro*: SCARASCIA

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Perugia

Verbale n. 23

Oggi 1° agosto 1961, presso la sede della Soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Umbria, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) PERUGIA - Vincolo panoramico della zona di Collestrada;
2) BETTONA - Vincolo panoramico generale;
3) MONTEFALCO - Vincolo panoramico generale;
4) NORCIA - Vincolo panoramico generale.

Sono presenti:
la signora Alba Buitoni Gatteschi, presidente;
il prof. Gisberto Martelli, soprintendente ai monumenti ed alle gallerie, vice presidente;
l'avv. Vincenzo Mazza, rappresentante dei professionisti e artisti;
il dott. Alberto Del Buon Tromboni, rappresentante degli agricoltori;
il dott. Giorgio Perissinotto, direttore dell'Ente provinciale del turismo di Perugia, con delega in data odierna di quel presidente;
il dott. Luigi Balzotti, ispettore ripartimentale delle foreste;
l'avv. Francesco Innamorati, pro sindaco di Perugia;
il dott. Italo Iambrenghi, sindaco di Norcia.

Sono assenti, anche se regolarmente invitati, l'arch. Dino Lilli, rappresentante degli industriali, il sindaco di Bettona, il sindaco di Montefalco.

Assume le funzioni di segretario il dott. Francesco Santi della soprintendenza.

Alle ore 17,30, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il presidente dichiara aperta la seduta.

(*Omissis*).

Il vice presidente illustra la necessità di tutelare panoramicamente e paesisticamente il complesso formato dalla città di Bettona, dal colle sul quale essa sorge e dai colli sui quali a sud la città si profila al riguardante dalla strada comunale Torgiano-Bettona, complesso fra i più straordinariamente caratteristici della Regione per l'insieme dell'antica città dal profilo turrito e del ripido colle olivato che le serve di base e di cornice; e nel contempo la necessità di salvaguardare innumerevoli punti di vista godibili sulla pianura umbra dalla strada comunale sopradetta e dalle strade intorno al centro antico.

La Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Perugia;

Considerato che il complesso formato dalla città di Bettona, dal colle sul quale essa sorge e dai colli sui quali a sud la città si profila al riguardante dalla strada comunale Torgiano-Bettona costituisce un complesso di caratteristico aspetto di valore estetico tradizionale e paesistico;

All'unanimità propone per il vincolo ai sensi dell'art. 1, nn. 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497 la zona del comune di Bettona compresa nel foglio n. 16 del catasto del comune di Bettona; nel foglio n. 24 per la parte di cui alle particelle 1, 2, 3 ed inoltre per la parte racchiusa dalla strada vicinale Acqua del Gallo, dalla strada vicinale di San Gregorio sino al punto in cui inizia il fosso del Cimitero, dal fosso del Cimitero; nel foglio n. 17 per la parte di cui alle particelle 210, 120, 119, 156, 98, 97, 96, 95, 88, 87; limiti segnati in rosso nelle planimetrie allegate.

(*Omissis*).

La seduta è tolta alle ore 19.

Il presidente: Alba BUITONI GATTESCHI

(6588)

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1962.

Autorizzazione alla Banca del Salento, con sede in Lecce, ad esercitare il credito agrario di esercizio.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e le successive modificazioni, nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e le successive modificazioni, nonchè il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Vista la domanda presentata dalla Banca del Salento, con sede in Lecce;

Vista la deliberazione adottata dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

La Banca del Salento, con sede in Lecce, è autorizzata a compiere operazioni di credito agrario di esercizio, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, con le norme ed alle condizioni dettate dallo stesso regio decreto-legge e dal relativo regolamento, nel territorio dei seguenti comuni: Aradeo (Lecce), Brindisi, Lecce, San Donaci (Brindisi) e Taranto.

Oltre che nei casi previsti negli articoli 37, terzo comma, e 47, terzo comma, del citato regolamento, la presente autorizzazione potrà essere revocata, con decreto del Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, qualora essa non abbia dato luogo ad un effettivo sviluppo della speciale attività creditizia da parte della Banca del Salento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 ottobre 1962

Il Ministro: TREMELLONI

(6527)

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1962.

Inclusione della « Società Triestina della Vela » di Trieste nell'elenco delle Associazioni nautiche di cui ai decreti ministeriali 16 aprile 1954, 2 luglio 1956, 20 ottobre 1958, 6 marzo 1961, 17 maggio 1961 e 2 agosto 1962.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 213 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 402, 403 e 404 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (navigazione marittima) approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Visto il proprio decreto 3 marzo 1954, relativo ai programmi di esame ed alla composizione delle Commissioni esaminatrici per il conferimento delle abilitazioni riguardanti il naviglio da diporto;

Visti i propri decreti 16 aprile 1954, 2 luglio 1956, 20 ottobre 1958, 6 marzo 1961, 17 maggio 1961 e 2 agosto 1962, concernenti le associazioni nautiche autorizzate a rilasciare ai propri soci le abilitazioni al comando ed alla condotta del motore delle navi da diporto;

Visto il foglio in data 24 ottobre 1962 del Comitato Olimpico Nazionale Italiano;

Decreta:

Articolo unico.

Su proposta del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, alle Associazioni nautiche di cui ai decreti ministeriali 16 aprile 1954, 2 luglio 1956, 20 ottobre 1958, 6 marzo 1961, 17 maggio 1961 e 2 agosto 1962 è aggiunta la seguente, inquadrata nell'Unione Società Veliche Italiane: Società Triestina della Vela - Trieste.

Roma, addì 8 novembre 1962

Il Ministro: MACRELLI

(6587)

DECRETO MINISTERIALE 9 novembre 1962.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Firenze ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1963.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1963, presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Firenze;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*), e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Firenze è autorizzata ad esigere per l'anno 1963, è stabilita nella misura di L. 1,75 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1963 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Firenze sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie e comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 9 novembre 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(6539)

DECRETO MINISTERIALE 9 novembre 1962.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Potenza ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1963.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1963, presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Potenza;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*), e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Potenza è autorizzata ad esigere per l'anno 1963, è stabilita nella misura di L. 2,50 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1963 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Potenza sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie e comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 9 novembre 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(6537)

DECRETO MINISTERIALE 9 novembre 1962.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Treviso ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1963.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1963, presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Treviso;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*), e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Treviso è autorizzata ad esigere per l'anno 1963, è stabilita nella misura di L. 1,25 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1963 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Treviso sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie e comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 9 novembre 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(6538)

DECRETO MINISTERIALE 9 novembre 1962.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Macerata ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1963.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1963, presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Macerata;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*), e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Macerata è autorizzata ad esigere per l'anno 1963, è stabilita nella misura di L. 2,50 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1963 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Macerata sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie e comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 9 novembre 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(6540)

DECRETO MINISTERIALE 9 novembre 1962.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Roma ad applicare l'aliquota d'imposta per l'anno 1963.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia corporativa e sulla istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria,

Visto il regio decreto 31 ottobre 1941, n. 1418;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° settembre 1947, n. 892;

Vista la legge 20 ottobre 1961, n. 1182;

Esaminato il bilancio di previsione per l'esercizio 1963, presentato dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Roma;

Decreta:

Art. 1.

L'imposta sui redditi di cui agli articoli 52, lettera *c*), e 54 del testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, e modificato col regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, che la Camera di commercio, industria e agricoltura di Roma è autorizzata ad esigere per l'anno 1963, è stabilita nella misura di L. 0,75 %.

Art. 2.

L'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1963 della Camera di commercio, industria e agricoltura di Roma sarà disposta con altro provvedimento.

Nel frattempo il bilancio stesso avrà ugualmente esecuzione, limitatamente alla parte che ha riguardo ai proventi spettanti di diritto alla medesima Camera di commercio, industria e agricoltura, nonchè alle spese obbligatorie e comunque indispensabili per il normale funzionamento della Camera stessa e dell'Ufficio provinciale del commercio e dell'industria.

Roma, addì 9 novembre 1962

p. *Il Ministro*: GASPARI

(6536)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Conferimento di benemerenze sanitarie

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 3 luglio 1962, sono state conferite le seguenti benemerenze sanitarie « Al merito della sanità pubblica »:

MEDAGLIA D'ORO

Campanile can. dott. Antonio;
Carducci dott. Michele;
Catalani dott. Francesco;
Colajanni prof. Giuseppe, colonnello medico C.S.A. in P.A.
Felci prof. Lorenzo;
Jadevaia prof. Francesco, maggiore generale medico;
Lambertini prof. Gastone;
Lepore dott. Francesco, maggiore generale medico C.S.A. in P.A.;
Lomonaco prof. dott. Tomaso, tenente generale medico;
Bartone prof. dott. Luigi, colonnello medico;
Margharia prof. Rodolfo;
Mazzeo prof. Mario;
Marino-Zuco prof. Carlo;
Mennonna prof. Gerardo, tenente generale medico;
Pezzi prof. Giuseppe, tenente generale medico;
Rizzoli cav. del lavoro Angelo;
Rovasio prof. Annibale;
Rutoli dott. Orazio, tenente generale medico;
Stanganelli prof. Paolo;
Confederazione delle Misericordie d'Italia di Firenze;
Cassa di Risparmio di Venezia.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Brugnolo dott. Guido;
Cescati dott. Giuseppe;
Curci prof. Glauco;
De Fazio prof. Mario;
Dellarole Giovanna (Suor Ludgarde);
Scrocca prof. Pasquale;
Tuzi dott. Michelangelo.

MEDAGLIA DI BRONZO

Serri Suor Candida Pia.

(6591)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNITÀ EUROPEE

Bando di gara n. 242, relativo alla sistemazione e brumatura di un tronco della strada nazionale n. 1 fra N'Gatch e Birkelane, nella regione del Sine-Saloum (Senegal).

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee », pubblica nel n. 108 del 1° novembre 1962 il bando di gara n. 242, relativo alla sistemazione e brumatura di un tronco della strada nazionale n. 1 fra N'Gath e Birkelane, nella regione del Sine-Saloum (Senegal) della lunghezza di km. 21. La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di fr. CFA 162.000.000. Termine previsto per l'esecuzione: sette mesi.

Le offerte dovranno essere inviate a: Ministère des Travaux Publics du Sénégal, B.P. 4014 a Dakar (Senegal) entro le ore 18 dell'8 febbraio 1963 (limite di data). L'apertura delle offerte avverrà il 12 febbraio 1963.

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(6604)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 settembre 1962, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1962, registro n. 11, foglio n. 298, è stato respinto il ricorso straordinario proposto il 3 giugno 1958 dal primo aiutante degli Archivi notarili Nardi Vincenzo avverso il provvedimento 14 dicembre 1957, n. 237 del Ministero di grazia e giustizia.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 settembre 1962, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1962, registro n. 11, foglio n. 296, è stato respinto il ricorso straordinario proposto il 2 giugno 1958 dal dott. Vitale Angelo, conservatore capo degli Archivi notarili, avverso il provvedimento 14 dicembre 1957, n. 237 del Ministero di grazia e giustizia.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 settembre 1962, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1962, registro n. 11, foglio n. 294, è stato respinto il ricorso straordinario proposto il 12 marzo 1958 dal dott. Reggio Nicolò, conservatore capo degli Archivi notarili, avverso il provvedimento 14 dicembre 1957, n. 237 del Ministero di grazia e giustizia.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 settembre 1962, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1962, registro n. 11, foglio n. 293, sono stati respinti i ricorsi straordinari proposti il 31 maggio 1958 dal dott. Malgeri Aurelio, conservatore capo degli Archivi notarili, avverso il provvedimento 14 dicembre 1957, n. 237 del Ministero di grazia e giustizia.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 settembre 1962, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1962, registro n. 11, foglio n. 295, è stato respinto il ricorso straordinario proposto il 1º luglio 1958 dal dott. Tomasello Giuseppe, primo conservatore degli Archivi notarili avverso il provvedimento 12 febbraio 1958, n. 237 del Ministero di grazia e giustizia.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 settembre 1962, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1962, registro n. 11, foglio n. 292, è stato respinto il ricorso straordinario proposto il 19 giugno 1958 dal dott. Flandin Coriolano, primo conservatore degli Archivi notarili, avverso il provvedimento 6 marzo 1958, n. 237 del Ministero di grazia e giustizia.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 settembre 1962, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1962, registro n. 11, foglio n. 291, è stato respinto il ricorso straordinario proposto il 10 giugno 1958 dal dott. Corradini Maria Luisa, conservatore degli Archivi notarili, avverso il provvedimento 14 dicembre 1957, n. 237 del Ministero di grazia e giustizia.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 settembre 1962, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1962, registro n. 11, foglio n. 290, è stato respinto il ricorso straordinario proposto il 16 giugno 1958 dal primo aiutante degli Archivi notarili Macaione Alessandro, avverso il provvedimento 10 aprile 1958, n. 237/1223/58 del Ministero di grazia e giustizia.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 settembre 1962, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1962, registro n. 11, foglio n. 297, è stato respinto il ricorso straordinario proposto il 27 ottobre 1958 dal primo aiutante degli Archivi notarili Pasquali Rinaldo, avverso il provvedimento 25 settembre 1958, n. 237/2672/58 del Ministero di grazia e giustizia.

(6578)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 218

Corso dei cambi del 20 novembre 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,81	620,80	620,83	620,845	620,85	620,82	620,81	620,85	620,82	620,84
$ Can.	575,64	575,30	575,75	575,50	575,25	575,55	575,60	575,60	575,50	575,75
Fr. Sv.	143,87	143,88	143,86	143,88	143,85	143,88	143,875	143,85	143,87	143,87
Kr. D	89,71	89,72	89,75	89,77	89,65	89,72	89,7525	89,70	89,72	89,73
Kr. N.	86,81	86,83	86,86	86,885	86,90	86,83	86,87	86,80	86,83	86,83
Kr. Sv.	120,34	120,40	120,355	120,375	120,35	120,35	120,365	120,30	120,35	120,35
Fol.	172,41	172,30	172,37	172,36	172,35	172,36	172,35	172,40	172,36	172,30
Fr. B.	12,48	12,48	12,481	12,4825	12,4775	12,48	12,4815	12,48	12,47	12,48
Fr. Fr. (N.F.)	126,69	126,70	126,71	126,705	126,70	126,71	126,695	126,70	126,70	126,70
Lst.	1739,01	1739,75	1739,95	1739,925	1739,75	1739,22	1739,70	1739,15	1739,25	1740 —
Dm. occ.	154,90	154,88	154,90	154,9225	154,85	154,91	154,91	154,95	154,90	154,91
Scell. Austr.	24,03	24,03	14,03	24,0275	24 —	24,03	24,027	24,03	24,03	24,035
Escudo Port.	21,68	21,70	21,72	21,705	21,75	21,69	21,69	21,70	21,69	21,69

Media dei titoli del 20 novembre 1962

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	108,95
Redimibile 3,50 % 1934	93,95
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,225
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,975
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99,075
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,30
Id. 5 % (Beni Esteri)	99,075
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1º gennaio 1963)	100 —
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1º aprile 1964)	101,675
Id. 5 % (» 1º aprile 1965)	102,15
Id. 5 % (» 1º aprile 1966)	102,575
Id. 5 % (» 1º gennaio 1968)	103,075
Id. 5 % (» 1º aprile 1969)	102,75
Id. 5 % (» 1º gennaio 1970)	103,40
Id. 5 % (» 1º gennaio 1971)	103,10
B. T. Poliennali 5 % (» 1º ottobre 1966)	102,275

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 20 novembre 1962

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,827
1 Dollaro canadese	575,55
1 Franco svizzero	143,877
1 Corona danese	89,761
1 Corona norvegese	86,877
1 Corona svedese	120,37
1 Fiorino olandese	172,355
1 Franco belga	12,482
1 Franco nuovo (N.F.)	126,70
1 Lira sterlina	1739,812
1 Marco germanico	154,906
1 Scellino austriaco	24,027
1 Escudo port.	21,697

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina di membri aggregati alla Commissione esaminatrice del concorso a duecento posti di capo stazione in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 agosto 1961.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 13 dello stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 29 dicembre 1958, n. 2716, concernente le norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 11 agosto 1961, n. 835, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a duecento posti di capo stazione in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato,

Viste le proprie delibere:

n. 95/P.2.1.1. del 6 novembre 1961 e n. 214/P.2.1.1. del 20 aprile 1962, con le quali è stata nominata la Commissione esaminatrice incaricata dell'espletamento del pubblico concorso sopra citato;

n. 229/P.2.1.1. del 15 maggio 1962, n. 231/P.2.1.1. del 17 maggio 1962 e n. 6/P.2.1.1. del 14 agosto 1962, con le quali è stata nominata una Sottocommissione, in considerazione del numero dei candidati presenti alle prove scritte;

Delibera:

I sottoelencati funzionari sono nominati membri aggregati della Commissione esaminatrice del concorso a duecento posti di capo stazione, citato nelle premesse, per l'espletamento delle prove facoltative di cui al punto 8 del relativo avviso-programma:

1) Piergiovanni dott. Pietro, ispettore principale - Consigliere d'amministrazione, membro per la dattilografia;

2) Palazzo rag. Pietrantonio, interprete principale - Divisione compartimentale Roma, membro per la lingua tedesca;

3) Monti dott. Italo, interprete principale - Divisione compartimentale Roma, membro per le lingue francese e inglese;

4) Moncelsi Armando, capo stazione principale, membro per la telegrafia.

Roma, addì 5 novembre 1962

Il direttore generale: RENZETTI

(6592)

MINISTERO DEL TESORO

Costituzione delle Commissioni medica ed esaminatrici dei concorsi a posti di operaio specializzato (1ª categoria) in prova presso la Zecca con le qualifiche di elettrotecnico e di aggiustatore meccanico.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90;

Visti gli articoli 5 e 6 del decreto ministeriale 12 maggio 1962, registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 1962, registro n. 18 Tesoro, foglio n. 35, con il quale sono stati indetti i seguenti concorsi a posti di operaio di 1ª categoria specializzato in prova presso la Zecca, con le qualifiche contemplate nella tabella *A* annessa alla legge 26 febbraio 1952, n. 67: concorso a due posti di elettrotecnico e concorso a due posti di aggiustatore meccanico;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

Art. 1.

Per l'accertamento della idoneità fisica e dell'attitudine al mestiere dei candidati ai concorsi a due posti di operaio di 1ª categoria specializzato in prova presso la Zecca con la qualifica di elettrotecnico, nonchè a due posti di operaio di pari categoria con la qualifica di aggiustatore meccanico, indetti con decreto ministeriale 12 maggio 1962, è costituita, a norma dell'art. 5 del decreto medesimo, la seguente Commissione:

Presidente:

Carbone dott. Pasquale, direttore della Zecca.

Membri:

Cupi dott. Antonino, medico fiscale della Zecca;

La Vigna dott. Eugenio, maggiore medico presso il Comando generale della Guardia di finanza.

Segretario:

Massaro dott. Ennio, capo della segreteria della Zecca.

Art. 2.

Per l'accertamento dell'abilità professionale dei candidati ai concorsi di cui al precedente art. 1, sono costituite, a norma dell'art. 6 del citato decreto ministeriale 12 maggio 1962, le seguenti Commissioni:

Concorso a due posti di elettrotecnico:

Presidente:

Carbone dott. Pasquale, direttore della Zecca.

Membri:

Pollastri ing. Paolo, vice direttore della Zecca;

Egidi cav. Aldemando, capotecnico principale della Zecca.

Segretario:

Massaro dott. Ennio, capo della segreteria della Zecca.

Concorso a due posti di aggiustatore meccanico:

Resta ferma la Commissione precedente con la sola sostituzione del secondo membro Egidi cav. Aldemando col capotecnico principale Girlanda cav. Mario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 ottobre 1962

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1962
Registro n. 31 Tesoro, foglio n. 124

(6566)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Nomina della Commissione esaminatrice del concorso per cinquantasette posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - Ruolo specialisti.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale in data 23 dicembre 1961, con il quale è indetto un concorso per esami e per titoli a cinquantasette posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - Ruolo specialisti, registrato alla Corte dei conti, addì 23 gennaio 1962, registro n. 2 Difesa-Aeronautica, foglio n. 393;

Considerato che, pur trattandosi di unico concorso per ufficiali in s.p.e. del ruolo specialisti, il ruolo stesso si articola in varie categorie, con distinti organici;

Considerato che dovranno essere formulate graduatorie distinte per ogni singola categoria;

Decreta:

Art. 1.

E' nominata la sottonotata Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a cinquantasette posti di sottotenente in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica - Ruolo specialisti:

col. AA.rn. s.p.e. Vecchi Corradino, presidente;
col. AA.rs. s.p.e. Alessandrini Vinicio, membro;
col. AA.rs. s.p.e. Anceschi Prospero, membro;
mag. GA.ri. Rossini Alberto, membro;
ten. AA.r. spec. cat. motor. s.p.e. Tartaglia Nicolangelo, membro per la categoria motoristi;

cap. AA.r. spec. cat. mont. s.p.e. Bertati Vittorio, membro per la categoria montatori;
cap. AA.r. spec. cat. marc. s.p.e. Di Giulio Alfonso, membro per la categoria marconisti;
s. ten. AA.r. spec. cat. arm. s.p.e. De Martis Antonino, membro per la categoria armieri;
cap. AA.r. spec. cat. elettr. s.p.e. Angelucci Renato, membro per la categoria elettricisti collegamenti;
cap. AA.r. spec. cat. elettr. s.p.e. Muroni Adolfo, membro per la categoria elettricisti luce;
cap. AA.r. spec. cat. fot. s.p.e. Reggiani Tullio, membro per la categoria fotografi;
cap. AA.r. spec. cat. aut. s.p.e. Pianella Giorgio, membro per la categoria automobilisti;
t. col. CC.rc. s.p.e. La Rosa Francesco P., segretario e membro supplente.

A ciascuno dei membri della Commissione verrà corrisposto il trattamento economico previsto dall'art. 4 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Art. 2.

I membri della Commissione esaminatrice aggregati per le diverse categorie interverranno, in sede di correzione delle prove scritte e di esami orali, ai lavori della Commissione soltanto per i candidati appartenenti alla propria categoria.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 settembre 1962

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 novembre 1962
Registro n. 45 Difesa-Aeronautica, foglio n. 328. — LAZZARINI

(6572)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per esami a quattro posti di ispettore di 1a classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in chimica.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 26 ottobre 1961, registrato alla Corte dei conti il 15 dicembre 1961, registro n. 11 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 295, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 dell'8 febbraio 1962, con il quale è stato indetto un concorso per esami a quattro posti di ispettore di 1a classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in chimica;

Ritenuto che occorre procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Viste le designazioni, effettuate dal Presidente del Consiglio di Stato con nota n. 459-Gab. del 19 luglio 1962, del presidente della Commissione e dal Ministero della pubblica istruzione, con nota n. 3681 del 4 giugno 1962, per la nomina di due membri, docenti universitari;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a quattro posti di ispettore di 1a classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, indetto con decreto ministeriale 26 ottobre 1961, riservato a laureati in chimica, è composta come segue:

Presidente:
Santoni Rugiu dott. Mario, consigliere di Stato.

Membri:
Pesce prof. Biagio, ordinario di chimica fisica nella Università di Roma;
Sartori prof. Guido, ordinario di chimica generale ed inorganica nell'Università di Roma;
Didonna prof. dott. Pietro, ispettore generale, capo dell'Ispettorato medico centrale del lavoro;
Franz ing. Silvio, ispettore generale del ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

Segretario:
Pace dott. Antonio, ispettore superiore del ruolo dello Ispettorato del lavoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 settembre 1962

Il Ministro: BERTINELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 ottobre 1962
Registro n. 8 Lav. e prev. soc., foglio n. 68. — MAUCERI

(6593)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MESSINA

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Messina

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il bando di concorso per i posti di ufficiale sanitario, vacanti al 20 aprile 1960, nei comuni di Capo d'Orlando, Caronia e Mistretta, indetto con decreto n. 4904 del 21 aprile 1960;

Visti i verbali relativi allo svolgimento del concorso, redatti dalla Commissione esaminatrice e riconosciuti regolari;

Visto l'art. 23 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei partecipanti al concorso, indicato in premessa:

1. Giuseppe Spinnato . . . . punti 147,185 su 200
2. Letterio Costantino . . . . » 146,236 »
3. Michele Salvatore Spadaro . . » 143,980 »

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Messina, addì 6 novembre 1962

Il medico provinciale: GIUSTOLISI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei partecipanti al concorso ai posti di ufficiale sanitario vacanti, nei comuni di Capo d'Orlando, Caronia e Mistretta, al 20 aprile 1960;

Considerato che occorre provvedere alla nomina dei concorrenti vincitori dei posti;

Visti gli articoli 24 e 25 del regolamento di cui al regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'art. 37 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

1. Il dott. Giuseppe Spinato è nominato, in via di esperimento, per un biennio, ufficiale sanitario del comune di Caronia.

2. Il dott. Letterio Costantino è nominato, in via di esperimento per un biennio, ufficiale sanitario del comune di Mistretta.

3. Il dott. Michele Salvatore Spadaro è nominato, in via di esperimento per un biennio, ufficiale sanitario del comune di Capo d'Orlando.

I sopradetti sanitari dovranno assumere servizio, entro quindici giorni dalla data del presente decreto, avvertendo che in mancanza saranno dichiarati rinunziatari.

I predetti sanitari dovranno prestare promessa di diligenza entro trenta giorni dalla presente nomina.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Messina, addì 6 novembre 1962

Il medico provinciale: GIUSTOLISI

(6501)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI TARANTO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Taranto

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 148 del 9 gennaio 1962, con il quale veniva bandito il pubblico concorso, per titoli ed esami, pel conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1961 e, precisamente, per i comuni di Manduria (2ª condotta), Mottola e Palagiano;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria di merito formulata dalla Commissione stessa;

Ritenuti regolari gli atti tutti del concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso in narrativa specificato:

1. Patruno Arturo	punti	55,09	su 100
2. Antermite Antonio	»	52,35	»
3. Addabbo Pasquale	»	51,22	»
4. Antelmi Ernesto	»	50,50	»
5. Festa Pasquale	»	50,19	»
6. Panzardi Giuseppe	»	49,73	»
7. Robaud Bartolo	»	49,19	»
8. Maiorano Antonio	»	49,00	»
9. D'Aprile Carlo	»	48,86	»
10. Mappa Pasquale	»	48,37	»
11. Primerano Amedeo	»	47,00	»
12. Laicata Francesco	»	46,93	»
13. Bruno Jeso Antonio	»	46,15	»
14. Stasi Angelo	»	44,06	»
15. Galeone Luigi	»	43,69	»
16. Di Tommaso Orazio	»	42,66	»
17. Triggiani Antonio	»	40,09	»
18. Stanca Donato	»	39,82	»
19. Mascia Vittorio	»	39,12	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Taranto, addì 9 novembre 1962

Il medico provinciale: CLERICÒ

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 6430 in data 9 novembre 1962, col quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico per titoli ed esami pel conferimento dei posti di medico condotto vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1961 e precisamente per i comuni di Manduria (2ª condotta) Mottola e Palagiano;

Visto l'ordine della graduatoria e delle sedi indicate dai concorrenti in ordine di preferenza;

Visto l'art. 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottoindicati candidati sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno segnate, secondo l'ordine delle preferenze indicate nella domanda:

1) Patruno Arturo: Palagiano, condotta unica;
2) Antermite Antonio: Manduria, 2ª condotta;
3) Addabbo Pasquale: Mottola, condotta unica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Taranto, addì 9 novembre 1962

Il medico provinciale: CLERICÒ

(6530)

Graduatoria generale del concorso ad un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Taranto

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 148 del 9 gennaio 1962, con il quale veniva bandito il pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di ostetrica condotta del comune di Fragagnano;

Visti i verbali relativi ai lavori espletati dalla Commissione giudicatrice del concorso predetto, costituita con decreto numero 4804, del 28 agosto 1962;

Riscontrata la regolarità del procedimento;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso in narrativa specificato:

1. Staccioli Erina	punti	50,30	su 100
2. Negro Iolanda	»	49,045	»
3. Vernaglione Anna	»	47,99	»
4. Balestri Maria Teresa	»	47,12	»
5. Tagliente Antonia	»	45,88	»
6. Pietroforte Anna	»	44,19	»
7. Ancora Cristina	»	43,69	»
8. Rubino Berta	»	41,84	»
9. Aloisi Carmela	»	38,00	»
10. Calò Bellanova Grazia	»	36,30	»
11. Teruggi Rosa	»	35,30	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di Fragagnano.

Taranto, addì 3 novembre 1962

Il medico provinciale: CLERICÒ

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 6292 in data 3 novembre 1962, con il quale viene approvata la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di ostetrica condotta del comune di Fragagnano, concorso bandito con decreto n. 148, del 9 gennaio 1962;

Visti gli articoli 26, 55 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

L'ostetrica Staccioli Erina, risultata prima nella graduatoria di merito, è dichiarata vincitrice del concorso per la assegnazione della condotta ostetrica del comune di Fragagnano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio di questo Ufficio e del comune di Fragagnano.

Taranto, addì 3 novembre 1962

Il medico provinciale: CLERICÒ

(6531)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI POTENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Potenza

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 329 del 24 gennaio 1962, con il quale è stato bandito il pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento di posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Potenza al 30 novembre 1961;

Visto il proprio decreto n. 2635 del 28 luglio 1962, con il quale veniva costituita la Commissione giudicatrice del concorso;

Visti i verbali dei lavori e la graduatoria formulata dalla Commissione e riscontratane la regolarità;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti risultate idonee al concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Potenza al 30 novembre 1961:

1. Battagliese Tonina Esterina	punti	52,923	su 100
2. La Colla Teresa	»	52,529	»
3. Florio Chiara	»	51,883	»
4. Converti Grazia Maria	»	50,607	»
5. Lavitola Rosina	»	50,313	»
6. Lubelli Luigia	»	50,105	»
7. Altieri Caterina	»	49,435	»
8. Paccone Santa in Pasceri	»	49,157	»
9. Melfi Antonietta Filomena	»	49,000	»
10. Tescione Vincenza	»	48,773	»
11. Vergari Romilda	»	48,201	»
12. Persico Costanza	»	48,000	»
13. Baldi Anna	»	47,983	»
14. Monti Silvana	»	47,697	»
15. Paglialunga Luigia	»	47,534	»
16. Rubino Berta	»	47,222	»
17. Boldrini Maria Renata	»	46,595	»
18. Masiello Antonietta	»	45,584	»
19. Martin Luisa	»	44,244	»
20. Onorato Teresa	»	41,746	»

Il presente decreto, a norma degli articoli 55 e 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio medico provinciale e dei Comuni interessati.

Potenza, addì 8 novembre 1962

Il medico provinciale: CHIMIENTI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4101 in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso per il conferimento di posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Potenza al 30 novembre 1961;

Viste le domande delle concorrenti dichiarate idonee e la indicazione, in ordine di preferenza, delle sedi alle quali le stesse aspirano;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Potenza al 30 novembre 1961, per le sedi indicate a fianco di ciascun nominativo:

1) Battagliese Tonina Esterina: Balvano;
2) La Colla Teresa: Castellucio Inferiore;
3) Florio Chiara: Sasso di Castalda;
4) Converti Grazia Maria: Cersosimo;
5) Lavitola Rosina: Roccanova;
6) Lubelli Luigia: Abriola;
7) Altieri Caterina: Carbone;
8) Paccone Santa in Pasceri: Albano di Lucania;
9) Melfi Antonietta Filomena: Calvera.

Il presente decreto, a norma degli articoli 55 e 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio medico provinciale di Potenza e dei Comuni interessati.

Le Amministrazioni dei Comuni interessati, scaduto il suindicato termine di pubblicazione, provvederanno alla nomina delle ostetriche designate.

Potenza, addì 8 novembre 1962

(6568) *Il medico provinciale:* CHIMIENTI

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BELLUNO

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Belluno.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto 27 giugno 1962, n. 1196-San. con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Belluno al 30 novembre 1961;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del direttore di sezione, dott. Noè Laveder, segretario del Collegio, impossibilitato a partecipare ai lavori della Commissione;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visti gli atti di ufficio;

Decreta:

A parziale modifica del decreto 27 giugno 1962, n. 1196-San., il dott. Giacomo Rossano, consigliere di 2ª classe della prefettura di Belluno, è nominato segretario della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Belluno al 30 novembre 1961, in sostituzione del dott. Noè Laveder, impedito.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni, all'albo di quest'Ufficio medico provinciale.

Belluno, addì 13 novembre 1962

(6595) p. *Il medico provinciale:* GAMBA

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.